

# Smart Cities in Italia: un’opportunità nello spirito del Rinascimento per una nuova qualità della vita

## Il filo logico della ricerca



Power and productivity  
for a better world™



The European House  
Ambrosetti



Un Paese più smart è condizione per vincere le sfide competitive: il mondo è in profonda e rapida trasformazione, i sistemi urbani diventeranno – più di oggi – pilastri del progresso e della crescita

LEGENDA COLORI: ANALISI SFIDE RISULTATI

...e ancora oggi non esiste una **definizione univoca e condivisa** che espliciti il senso profondo di questo nuovo modello di vita

	Mobilità	ICT	Sostenibilità ambientale (Energia, edifici, suolo, acqua)	Qualità della vita	Società smart (istruzione, sanità, governance partecipativa)
<b>Istituzioni</b>					
EU SET Plan					
EU Smart Cities and Communities Initiatives					
Agenda digitale per l'Italia					
Bandi MIUR					
<b>Accademia</b>					
Politecnico di Vienna					
MIT SENSEable Lab					
Caragliu et al. (2009)					
Harvard					
<b>Imprese</b>					
ABB					
Alcatel					
IBM					
Siemens					
Cisco					
Accenture					

Le **smart city**, come declinazione ai giorni nostri della visione di **città ideale** che ha la sua massima espressione nel Rinascimento, sono una **risposta promettente** a queste esigenze

Le città **smart** possono essere un'**opportunità anche per l'Italia**: l'occasione per rimettere la valorizzazione del territorio urbano al centro dell'agenda del Paese. Tanto più in un momento in cui le opportunità scarseggiano.

Il tema **smart city** oggi è **molto in voga**, ma il suo **significato**, nell'arco di un decennio, ha conosciuto **diverse trasformazioni...**



Dinamiche **globali, rapide e ineludibili** mutano gli assetti mondiali, ripercuotendosi sul nostro quotidiano e facendo emergere **nuovi bisogni**

- Sviluppo di modelli urbani più integrati ed inclusivi
- Gestione strategica delle risorse naturali
- Nuovi modelli di mobilità
- Migliore qualità della vita
- Valorizzazione attiva della popolazione anziana

L'**innovazione è fattore chiave** per rispondere ai nuovi bisogni e vincere più velocemente le sfide, ma le **tecnologie da sole non basteranno** a risolvere i problemi

Le città sono al centro del cambiamento: è in esse che si condensano sfide e minacce. La loro **sostenibilità è a rischio**. Occorre **ripensare i sistemi urbani**

Occorre **agire su alcuni elementi essenziali** che, se non adeguatamente indirizzati, rischiano di vanificare le potenzialità del concetto **smart** per il Paese

### Definizione di Smart City

Assenza di una definizione univoca o globalmente riconosciuta in cui possano inquadrarsi le esperienze in atto

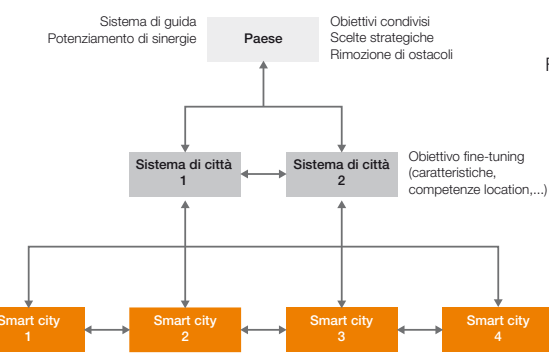
**Smart city** è un modello urbano che minimizza lo sforzo per i bisogni "bassi" e soddisfa (efficacemente) i **bisogni più "alti"**, per garantire un'elevata **qualità della vita** e una **crescita personale e sociale** delle persone e delle imprese, ottimizzando risorse e spazi per la **sostenibilità**.



### Visione Strategica

Proliferare di iniziative frammentate e disperse, prive di un disegno complessivo, dunque incapaci di generare trasformazioni complesse e diffuse a beneficio dell'intero Paese

Vincere le sfide richiede un Paese più **smart**, ma **tante città smart non necessariamente rendono smart il Paese**



### Comunicazione al Paese

Scarsa informazione sui temi **smart**, oggi dominio di pochi e a rischio di essere percepiti come "elitari"

Hai mai sentito parlare di **smart city**?



Fonte: sondaggio CRA per TEH-Ambrosetti, 2012

### Monitoraggio del percorso evolutivo del Paese

Assenza di un protocollo di riferimento comune, utile a valutare e migliorare le prestazioni dei territori che intraprendono processi smart

- Metrica del **beneficio per i cittadini**, non dotazione fisica/immateriale della città
- Premio ai buoni risultati su **tutti** gli aspetti, penalizzazione per l'eccellenza su singoli ambiti
- Identificazione di **leve di azione** rilevanti per il miglioramento delle prestazioni, per trarne linee guida di **policy**

Città	Indicatore di smartness
1 Milano	✓ 50,8
2 Roma	✓ 49,7
3 Venezia	✓ 42,5
4 Bolzano	! 36,0
5 Bologna	! 34,3
6 Genova	! 34,2
7 Trieste	✗ 33,1
8 Torino	✗ 33,0
9 Palermo	✗ 32,7
10 Napoli	✗ 31,4
11 Verona	✗ 31,1
12 Firenze	✗ 28,2
13 Bari	✗ 22,6

Legenda:  
✗ : criticità elevata  
! : criticità media  
✓ : nessuna criticità nelle dimensioni considerate

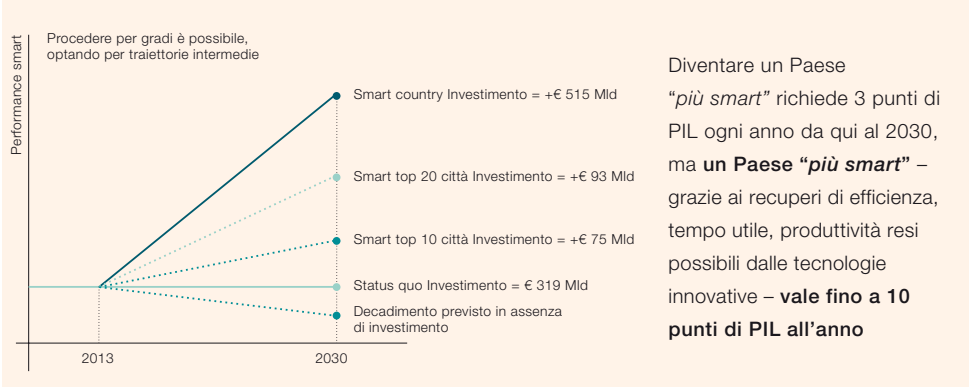
Fonte: elaborazione CERTeT-Bocconi per TEH-Ambrosetti, 2012

7 proposte per un Paese "più smart"

Proposta	Contenuto
1. Strategia generale per l'Italia	Definire una visione del Paese e una strategia per realizzarla, riaffermando il ruolo di indirizzo del Governo
2. Governance della smartness	Mettere a punto una governance nazionale per i temi smart che indirizzi l'azione e componga gli interessi trasversali
3. Italian Smart City Innovation Partnerships	Lanciare la versione italiana del modello europeo di partenariato per l'innovazione rivolto alle smart city
4. Premio "Smartest Cities" basato su un modello condiviso	Istituire un premio per le prime 5 città che raggiungono il massimo livello di "smartness", misurato con la metrica dei benefici effettivi dei cittadini
5. Perfezionamento delle iniziative in essere	Impegnarsi formalmente a portare a compimento o a chiudere definitivamente alcune iniziative avviate e mai concluse, direttamente/indirettamente legate alle smart city
6. Quick win a breve	Promuovere soluzioni smart (già disponibili) e a basso costo, che possano produrre progressi significativi a brevissimo termine
7. Aumento del 10% in 5 anni del tempo "realmente libero" degli Italiani	Darsi un obiettivo sfidante per superare la percezione "elitaria" dei temi smart, influenzare le aspettative e creare consenso

Precondizione Creare vantaggi competitivi Ridurre i gap Rimuovere i fattori inibitori

Investimenti e ritorni per un Paese "più smart"



Fonte: TEH-Ambrosetti su elaborazioni Fondazione Energy Lab, 2012

Diventare un Paese "più smart" richiede 3 punti di PIL ogni anno da qui al 2030, ma un Paese "più smart" – grazie ai recuperi di efficienza, tempo utile, produttività resi possibili dalle tecnologie innovative – **vale fino a 10 punti di PIL all'anno**

7 proposte per far diventare “più smart” il Paese

1. Una strategia generale per l’Italia

**Proposta:** Definire una visione a livello Paese (IL progetto politico, economico e sociale dell'Italia) e una strategia per realizzarla, riaffermando il ruolo di indirizzo del Governo

- **Obiettivi**
  - Dotare il Paese di un’identità condivisa, che qualifichi l’Italia del futuro e traini l’azione
  - Riaffermare il ruolo del Governo come organo di indirizzo di sistema, oltre che promotore delle condizioni di contesto
  - Mobilitare e motivare il Paese verso una visione comune, che fornisca un obiettivo “alto” in cui incardinare eventuali sacrifici
- **Perché:** una visione accettata ed interiorizzata dalla stragrande maggioranza della popolazione, da cui discenda una strategia generale, è prerequisito essenziale per ottimizzare le risorse e le forze messe in campo, anche nelle scelte di politica urbana. Per l'Italia (come l'Europa, del resto) questi elementi non sono chiari.

2. Governance della smartness

**Proposta:** Mettere a punto una governance nazionale per i temi *smart* che indirizzi l'azione e componga gli interessi trasversali

- **Obiettivi**
  - Razionalizzare i soggetti che operano sui temi *smart* con funzioni di indirizzo, definendo ruoli e funzioni
  - Definire ed implementare regole condivise e priorità, fornendo agli *stakeholder* un quadro certo
  - Comporre gli interessi particolari di istituzioni centrali, locali e imprese
- **Perché:** una pluralità di attori, a vario titolo e senza apparente coerenza di sistema, oggi insiste sui temi *smart*, ciascuno portando avanti proprie visioni e iniziative. Un processo inteso pervadere il Paese deve avere un'unica regia, come unica deve essere l’interpretazione del concetto di “*smartness*”.

3. Italian smart city innovation partnership

**Proposta:** Lanciare la versione italiana del modello europeo di partenariato per l’innovazione rivolto alle *smart city*

- **Obiettivi**
  - Incoraggiare lo sviluppo di partenariati strategici in logica *win win* tra imprese, Amministrazioni locali e istituzioni finanziarie
  - Concentrare le risorse disponibili su un numero limitato di progetti ad elevato potenziale (che fungano da traino per la replicabilità)
- **Perché:** occorre un impulso esterno per far triangolare imprese, territori ed enti finanziatori e sviluppare i sistemi urbani di domani, specie in un contesto in cui crisi economica, tagli alla spesa, Patto di Stabilità rischiano di trattenere ulteriormente gli *stakeholder* dal cooperare, rendendo al contempo le istituzioni finanziarie meno propense a fornire supporto.

Paese	Sintesi della Visione
Cina	Diventare la prima economia mondiale entro il 2030 costruendo una società moderna, armoniosa, creativa e ad alto reddito
Francia	Riconquistare una posizione di primo piano in tutti i settori: dall'economia alla cultura, dalla politica alla difesa
Gran Bretagna	Essere un Paese imprenditoriale, ambizioso, aperto e tollerante, leader mondiale per innovazione, istruzione e creatività entro il 2020
Irlanda	Essere un Paese dinamico, una società partecipativa e un'economia attenta alla giustizia sociale, dove lo sviluppo economico è attento all'ambiente e competitivo sul piano globale
Turchia	Diventare la potenza regionale leader dell'Asia Centrale e del Nord Africa ed essere tra le prime 10 economie del mondo entro il 2023
Stati Uniti	"Sogno americano": per chiunque, attraverso il duro lavoro, il coraggio, la determinazione è possibile raggiungere un migliore tenore di vita e la prosperità economica
Svezia	Essere pionieri nel passaggio ad una società sostenibile

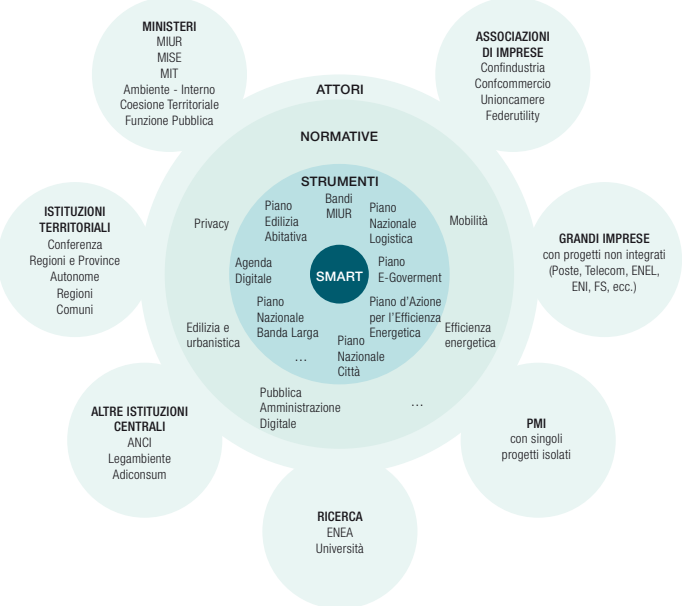
(Fonte: The European House-Ambrosetti)

4. Premio “smartest city” basato su un modello condiviso

**Proposta:** Istituire un premio per le prime 5 città che raggiungono il massimo livello di “*smartness*”, misurato con la metrica dei benefici effettivi per i cittadini

- **Obiettivi**
  - Mettere in competizione i territori, valorizzando e diffondendo le eccellenze naturali, per innescare processi emulativi
  - Offrire una *plus* distintivo al sistema italiano, accrescendo la sensibilità del Paese verso il tema *smart*
- **Perché:** per contribuire ad aumentare l’attivismo dei territori e la diffusione delle soluzioni. La proposta si contraddistingue per il fatto di:
  - Premiare la *smartness* a tutto tondo, non singoli aspetti.
  - Valutare il grado di *smartness* attraverso una metrica che esprima livelli di utilizzo/beneficio per i cittadini piuttosto che livelli di dotazione (fisica o immateriale) dei sistemi urbani.

Attori e iniziative sulla smartness in Italia



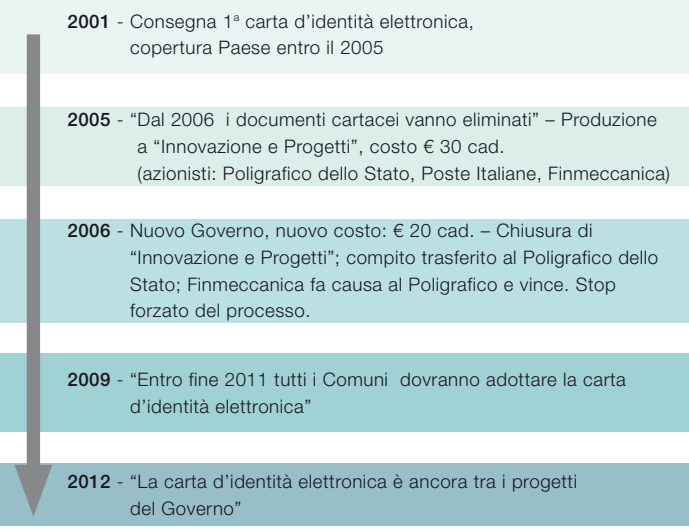
(Fonte: The European House-Ambrosetti)

5. Perfezionamento delle iniziative in atto

**Proposta:** Impegnarsi formalmente a portare a compimento o a chiudere definitivamente alcune iniziative avviate e mai concluse, direttamente/indirettamente legate alle *smart city*

- **Obiettivi**
  - Razionalizzare i processi in corso, ponendo fine allo spreco di risorse pubbliche e recuperando credibilità
  - Assicurare un'unica direzione di marcia ad azioni spesso arenatesi per il mancato coordinamento e/o comunicazione tra attori istituzionali
- **Perché:** portare a compimento iniziative di valenza significativa in ottica *smart* prima di avviarne di nuove, o vice versa decidere di abbandonarle una volta per tutte, è un doveroso atto di responsabilità nei confronti del Paese.

L'epopea della carta d'identità elettronica



11 anni, 60 milioni di euro, solo 4 milioni di carte d'identità elettroniche in uso (200 città su 8.000)

(Fonte: The European House-Ambrosetti)

6. Quick win a breve

**Proposta:** Promuovere soluzioni *smart* (già disponibili) e a basso costo, che possano produrre progressi significativi a brevissimo termine

- **Obiettivi**
  - Produrre velocemente risultati tangibili
  - Diffondere un chiaro segnale alla popolazione circa i benefici conseguibili, grazie a dimostrazioni concrete dell'arte del possibile (i fatti contano più delle parole)
- **Perché:** Investire esclusivamente nel cambiamento a lungo termine è poco lungimirante; per superare gli scetticismi dell'opinione pubblica e creare consenso a supporto del progetto “macro” occorrono risultati anche nel breve periodo.

7. Aumento del 10% in 5 anni del tempo “realmente libero” degli italiani

**Proposta:** Darsi un obiettivo sfidante per superare la percezione “elitaria” dei temi *smart*, influenzare le aspettative e creare consenso

- **Obiettivi**
  - Dimostrare ai cittadini, in maniera concreta e tangibile, i possibili benefici del concetto *smart* per le loro vite
  - Dare prova della serietà dell’impegno istituzionale
- **Perché:** la qualità della vita è oggi il *driver* fondamentale e il tempo libero un fattore chiave, dunque potenziale metrica efficace per un impegno governativo serio ed ambizioso (una sorta di obiettivo Europa 2020, calato su un fattore di diretta attinenza col benessere dei cittadini)

Il tempo libero oggi



Composizione delle 24 ore di un giorno medio settimanale della popolazione superiore ai 15 anni (valori %)

(Fonte: ISTAT, “Cambiamenti nei tempi di vita e attività del tempo libero”, 2011)